

GRUPPO SANPAOLO IMI

Comunicato stampa

Il Governo Serbo sceglie SANPAOLO IMI per la privatizzazione di Panonska Banka

*La banca, quotata alla Borsa di Belgrado, ha una rete di 65 sportelli,
asset per 154 milioni di euro e un patrimonio netto di 29 milioni di euro*

Torino, 11 luglio 2006 – La Repubblica Serba ha indicato SANPAOLO IMI quale primo offerente per la privatizzazione dell'87,39% della Panonska Banka, quattordicesima banca del Paese, con *asset* complessivi per 154 milioni di euro e patrimonio netto di 29 milioni di euro.

Per l'operazione SANPAOLO IMI è stato selezionato fra cinque potenziali acquirenti, ammessi alla seconda fase della gara per la privatizzazione: Unicredit-HVB, Alpha Bank, National Bank of Greece, la polacca PKO e l'ungherese MKB.

Si apre quindi la fase conclusiva per la trattativa con il Governo Serbo per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza della Banca, acquisizione sottoposta all'autorizzazione delle Autorità competenti.

Panonska Banka opera come banca universale con una forte connotazione sul settore *corporate* e con un piano di forte sviluppo anche sul *retail*. La base di clientela è costituita da 10.000 imprese e da oltre 115.000 clienti *retail*, può disporre di 600 dipendenti e di una rete distributiva di 65 sportelli sull'intero territorio nazionale, con una quota di mercato del 3,4%. La Banca può inoltre contare su una quota di mercato per *total asset* del 5% nella Vojvodina, la più ricca regione del Paese dopo l'area urbana della capitale.

Panonska Banka è quotata presso la Borsa di Belgrado (il 12,61% della Banca è infatti già posseduto da piccoli azionisti): a giugno 2006 la sua capitalizzazione era di circa 118 milioni di euro.

L'operazione, che segue la recente acquisizione della Banca Italo Albanese, si inserisce in un contesto di sviluppo selettivo della presenza del Gruppo nei mercati a forte crescita dell'Europa Centro-Sud Orientale. Il Gruppo è infatti già presente in Ungheria con l'Inter-Europa Bank (85,9%), in Romania attraverso Sanpaolo IMI Bank Romania (98,6%), in Slovenia tramite Banka Koper (63,9%) e in Albania con la Banca Italo Albanese (80%).